

## RESOCONTO ALLEGATO ALLA DELIBERA DI C.C. N. 32 DEL 12.06.2014

*Secondo punto all'O.d.G.: "Approvazione Regolamento delle misure per l'inclusione attiva e l'autonomia"*

**PRESIDENTE:**

Espone il Consigliere Menicucci, prego.

**MENICUCCI:**

Grazie Presidente. Colleghi Consiglieri e Assessori con la seguente deliberazione si va a regolamentare un Regolamento nel quale...

**PRESIDENTE:**

Chiedo scusa Consigliere Menicucci, Franco hai il verbale della Delibera precedente? È già ritornato? Perfetto, perché deve andare dentro al fascicolo. Grazie.

Prego Consigliere Menicucci.

**MENICUCCI:**

Intanto do per letta la premessa nella quale si va a deliberare un Regolamento denominato per l'inclusione attività ed autonomia.

Questo Regolamento va a intervenire in un quadro unico per tutti gli interventi che il Comune e la nostra Amministrazione fa sui vari interventi proprio sulle persone con disagio.

Ma sono riconducibili in due tipologie, una è quella senza patti di collaborazione e un progetto sociale personalizzato e l'altro invece con interventi continuativi ordinari e straordinari con patti di collaborazione.

Quindi il secondo intervento è fatto di varie iniziative, si vanno a regolamentare le borse lavoro quindi inclusione sociale, voucher INPS, intervento una tantum finalizzati...*(continua lettura)*

Facciamo in modo che nel momento in cui arriva la persona che ha la famiglia che è in disagio porta la richiesta, c'è un equipe di persone specializzate tra cui chiaramente anche l'assistente sociale che vanno a prendere complessivamente il caso e non fare un intervento una tantum solo dandogli l'intervento monetario, ma un intervento complessivo della famiglia.

Questo serve a che cosa? Ad evitare che dandogli il contributo straordinario di un intervento finanziario non va a risolvere completamente il momento storico in cui la famiglia si trova e quindi il disagio in cui si trova, ma va chiaramente solo a tamponare una situazione che secondo me poi, secondo tutti quanti poi successivamente quella famiglia si ritrova.

Per cui il disagio non va ad essere risolto, per cui nel momento in cui arriva la richiesta di un aiuto, viene analizzato l'intero nucleo familiare e l'intera situazione familiare in quel momento in cui si trova, per cui se hanno bisogno piuttosto di un intervento della mensa oppure piuttosto di un voucher alimentare, oppure piuttosto che un'attività temporanea tramite le borse lavoro, piuttosto che facendo convenzioni con i vari esercizi da un voucher alimentare piuttosto che ad un aiuto di un voucher farmaceutico, piuttosto che magari una visita medica quindi non può essere finalizzato solo ad un intervento una tantum straordinaria, ma deve essere un intervento che prenda per mano la famiglia, la conduca a far sì che esca da quella situazione difficile. Per cui l'intervento è programmato e personalizzato.

Questo insieme ad altri interventi che stanno mettendo in piedi con le altre associazioni del territorio che sono le Caritas, gli attori sul territorio sono le Caritas, la Croce Rossa, il (parola non chiara) degli Angeli, tutti questi attori vengono coordinati in un unico centro che si sta per allestire che è sotto la scuola S. Giuseppe dove queste associazioni insieme lavoreranno affinché gli interventi siano coordinati e non siano più sprecate le risorse.

Mettendo insieme tutte le risorse, mettendo insieme tutti gli attori si fa sì che l'intervento possa essere preciso, finalizzato e puntuale sulle famiglie che hanno davvero bisogno, altrimenti si spreca energie, risorse e non si è efficaci sul territorio. Quindi questo intervento raccoglie un quadro unico di una serie di modalità affinché la famiglia, ripeto, sia presa per mano e fare in modo che esca dal tunnel della povertà e del disagio.

Quindi questo è la (parola non chiara) complessiva, qui si interviene anche con un servizio che non era previsto prima che è quello della temporanea autorizzazione di occupare l'alloggio per cui sono stati costruiti, ci sono degli alloggi in via Margherita D'Austria che sono stati costruiti proprio per una temporanea abitazione, con questo Regolamento si va anche a regolamentare una autorizzazione provvisoria per due anni a chi per vari motivi dovuti ad uno sfratto, dovuti ad uno scoppio di una casa come è già successo qui a Villa Tore da noi per vari motivi, si trova senza una dimora.

Quindi questo è il quadro complessivo di un intervento sulle varie problematiche che purtroppo tutti i giorni riscontriamo. Grazie.

#### **PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Menicucci. Ha chiesto la parola il Consigliere Castiglione, prego.

Leo ti chiediamo massimo 40 minuti... (Intervento f.m.) siccome Franco Musa diceva non più di due ore, allora ho detto 40 minuti è il tempo massimo.

#### **CASTIGLIONE:**

Vorrei partire dalla proposta fatta prima dal Consigliere Musa sul fatto che quando si parla di Regolamenti o si trattano i Regolamenti bisognerebbe coinvolgere tutto il Consiglio Comunale ma dall'origine, solamente dall'idea fin poi ad arrivare alla conclusione.

Invece io mi sono visto, penso come voi, recapitare sulla mia posta un Regolamento dal Consigliere Menicucci che apprezzando tutto il suo impegno ma francamente io non so come definirlo questo punto all'O.d.G., lo chiedo anche al Segretario perché io non so se questo è un Regolamento o è un intento di questa Amministrazione, mi sembra un pentolone dove ci sta dentro tutto e non c'è niente.

Il Regolamento serve a regolamentare, credo, quindi quello che si è fatto negli anni, che è stato fatto dalla precedente Amministrazione con il coinvolgimento di tutto il Consiglio Comunale, io ricordo al Consigliere Menicucci che nella nostra città e Ortona ricordo che è Comune capofila dell'Ente d'ambito esiste già un Regolamento del piano di zona che forse tu non hai controllato o se l'hai fatto l'hai fatto in modo leggero, dove cambia la tipologia di interventi ma parliamo sempre della stessa cosa: *assistenza economica per servizio di utilità sociale...* (continua lettura)

Allora la prima cosa che mi viene da dire è che non si può portare un Regolamento, o meglio voi lo fate perché l'avete fatto pure altre volte quando si parla del disagio della città senza una condivisione, non è "dammi un contributo", non dobbiamo dare un contributo al Regolamento fatto dal Consigliere Menicucci che francamente è confusionario, infatti appena l'ho letto ho detto questo Regolamento non è stato fatto

dall'Assessore Gianluca Coletti perché lui è sempre molto pignolo, molto preciso e quindi ho notato subito che c'era qualcosa di strano.

Nel leggerlo questo Regolamento certamente non so sa dove partire, io ricordo al Consigliere Menicucci innanzitutto che noi del Centrodestra della precedente Amministrazione eravamo sempre attaccati dai banchi dell'Opposizione, soprattutto dall'attuale Assessore Consigliere Serafini ricordo benissimo, perché giustamente ci veniva detto che il contributo, il potere dell'elargizione dei sussidi ce l'aveva solo l'allora Dirigente, questa era la prassi della precedente Amministrazione.

Io feci tesoro di questo, l'Amministrazione Fratino fece tesoro di questo consiglio e facemmo l'allora Commissione famosa, la Commissione Speciale degli affari sociali e delle case popolari che regolamentò l'elargizione, appunto, dei contributi, sia per le famiglie e le persone indigenti che per i minori, quindi facemmo due Regolamenti.

Questi due Regolamenti furono votati all'unanimità, se vai a vedere il verbale di deliberazione del 15 gennaio la n. 05 furono votati da 19 Consiglieri su 21 che applicarono il principio della trasparenza e della chiarezza.

Quindi è scorretto, poco elegante scrivere, e non so chi l'ha scritto questo, nella premessa della Delibera dove si dice: *si è ritenuto opportuno...* (continua lettura)

Questo è stato già fatto, questa affermazione è grave anche verso l'attuale Sindaco perché, ricordo a chi è presente, che il Sindaco D'Ottavio faceva parte di quella Commissione insieme alla Consigliera Pina De Lutiis, insieme alla Presidente Guarracino e a tutti gli altri Consiglieri.

Tutte le decisioni venivano prese solamente parlando senza mettere mai a votazione perché parlavamo sempre delle problematiche delle persone, cercavamo semplicemente di valutare e di controllare il lavoro che veniva fatto dall'ufficio, dalle assistenti sociali e dal dirigente, cosa che invece con questa trovata del Consigliere Menicucci perché sono sicuro che non c'è stata la condivisione da parte di tutta la Maggioranza, torniamo come allora perché il potere ce l'avrà, se approvate questo Regolamento, solamente il dirigente e addirittura le assistenti sociali.

Dopo "considerato che" avete scritto *riducendo il rischio di discrezionalità interpretativa*, accusate una Commissione, appunto, che ha lavorato sempre in trasparenza e tutto quanto di discrezionalità, la Commissione caro Menicucci tu dici sempre "la politica deve uscire fuori", la politica non esce fuori come state facendo voi perché significa cacciare fuori l'Opposizione perché l'assistente sociale quando andrà a decidere su un contributo, come avete scritto qui chiederà al Dirigente e se il Dirigente poi si troverà in certe situazioni particolari chiederà all'Assessore.

Questo va detto e spero che anche i Consiglieri che mi stanno ad ascoltare capiscano bene.

Detto questo andando avanti si parla in questo Regolamento di tanti interventi, borse lavoro, voucher INPS, interventi una tantum finalizzati, voucher alimentari, interventi economici straordinari, io ricordo al Consigliere Menicucci perché l'Assessore Coletti sono già sicuro che lo sa che con Delibera, e lo dico al Dirigente e al Segretario, con Delibera di Giunta Regionale Abruzzo n. 949 del 16 dicembre pubblicato nel BURA di 17 le borse lavoro non esistono più, lo sapete questo?

La Regione ha ottimizzato tutte quelle forme di contrattualizzazione sul lavoro, gli stage, i tirocini, le borse lavoro e chi più ne ha più ne metta solamente con i tirocini formativi, che cosa? *Tirocini formativi e di orientamento...* (continua lettura)

Tutto quello ambaradan che esisteva con varie forme e tutto quanto è stato legiferato da questa Delibera di Giunta Regionale, quindi in questo Regolamento non si può

parlare di borse lavoro perché un conto sono le borse lavoro e un conto sono i buoni lavori INPS, i famosi voucher INPS, ma qua stiamo parlando di altre cose.

Nei tirocini, e io oggi mi sono informato perché mi piace poi andare in profondità, con il centro dell'impiego che sarà il soggetto promotore dei tirocini, il Comune potrà fare i tirocini ma sarà solamente soggetto ospitante e basta.

Quindi le borse lavoro non esistono più, quindi non si può fare un Regolamento su un qualcosa che non esiste più.

Andiamo avanti. Noi chiederemo logicamente la composizione di una Commissione che non sarà quella degli Affari Sociale che era prima perché riteniamo che non sia giusto che la politica si nasconda avanti a certe situazioni, perché demandare un potere così delicato all'assistente sociale che dovrà decidere anche l'entità di un contributo questo è inaccettabile per un discorso di responsabilità, noi dobbiamo essere coscienti di quello che stiamo facendo e ci dobbiamo sentire tutti responsabili.

Invece questa materia che è molto delicata perché voglio vedere l'assistente sociale quando gli va la persona rom, il rumeno per l'amor di Dio, la persona con particolari problematiche a decidere da sola, non è giusto.

Io credo che ognuno debba fare il proprio dovere, ecco perché era nata la Commissione caro Menicucci, in più di una occasione hai detto che la politica doveva decidere, non è così, è scorretto quello che hai detto perché la politica decideva, controllava l'operato delle assistenti sociali insieme al Dirigente, cioè se tutti quei criteri che a loro venivano dati erano stati rispettati, questo era il senso di quella Commissione ed è quello che vi chiediamo perché non è possibile che un'assistente sociale possa decidere su questi argomenti così delicati.

La Giunta... ah un'altra cosa che all'inizio mi ero dimenticato, sempre nella premessa avete scritto: *preso atto che nel Comune di Ortona... (continua lettura)* quello che abbiamo fatto noi, questo è falso non è vero, io voglio sapere in questi 2 anni come avete fatto a dare i contributi perché questo Regolamento prevede che la decisione dell'elargizione dei sussidi veniva fatta da quella Commissione che voi non avete riformato.

Allora come si fa a scrivere? Io non lo so Segretario io lo chiedo a lei, lo chiedo a lei e al Dirigente, come si fa a scrivere una cosa del genere? (Intervento f.m.) io leggo quello che è scritto Segretario, sì, sì ma ci arriviamo... (Intervento f.m.) no, no questo riguarda i contributi del Comune, questo Regolamento è stato fatto per il capitolo 14330 noi avevamo in Bilancio 65.000 euro più o meno e mi sa che pure adesso più o meno e tanto, era solamente per disciplinare quel capitolo, cioè noi volevamo togliere il concetto di sussidio come semplice contributo assistenziale e abbiamo modificato in altre forme.

Però voi dite che sono stati erogati in base a questo Regolamento e non è vero perché i sussidi per due anni li ha dati il Dirigente, io questo penso, non l'ha dati l'Assessore o l'assistente sociale, non c'è stata la Commissione a decidere.

Quindi si è tornato a quello per cui noi venivamo accusati negli anni passati che il Dirigente faceva tutto lui, voi avete fatto la stessa cosa per due anni, allora sbagliare è umano perseverare è diabolico.

Andiamo avanti. Io ho detto all'inizio che il Comune di Ortona è il Comune capofila dell'Ente d'ambito, questo significa che il Piano Sociale non è un Piano Sociale che riguarda la città di Ortona, e Ortona se è Comune capofila significa che ha un ruolo importante, in queste riunioni l'altra volta con l'Assessore c'era anche Menicucci si parla tanto di rete, di sistema, di fare sistema, di mettere insieme le risorse questo è il senso del Piano Sociale, il Piano Sociale serve a questo, si fa il Piano di Zona perché c'è

un Comune grande, il Comune capofila che deve mettere a disposizione le proprie risorse per i Comuni più piccoli, noi facciamo parte di un ambito con 9 Comuni perché Ari si è tagliato fuori, giusto Dirigente?

Ari non c'è più perché ricordo che non pagava i servizi e grazie all'Amministrazione precedente riuscimmo a tirarli fuori perché noi pagavamo i servizi per loro.

Dicevo, lo scopo è questo, quindi fare un Regolamento oggi con un Regolamento di Piano di Zona che già esiste e che comprende l'80% di quello che sta in questo Regolamento, adesso non voglio entrare nel dettaglio; fare un Regolamento quando esiste già un altro Regolamento quello che è stato fatto il 15 gennaio 2005, fare un Regolamento che viene fatto da un Consigliere Comunale dove l'Assessore, io sono convinto di questo e mi assumo le mie responsabilità, l'Assessore questo Regolamento non l'ha letto neanche perché sicuramente non avrebbe fatto un Regolamento del genere e penso anche i Consiglieri Comunali, mi dovete spiegare che senso in un Regolamento non mettere le quantità, l'entità dei contributi che si andranno a dare, si dà mandato all'assistente sociale di fare questo, non mettere in un Regolamento le percentuali di budget che voi deciderete di applicare, cioè quanti soldi andranno...

Se avrete 100.000 euro quanti soldi andranno per i voucher alimentari? Quanti soldi andranno per gli interventi finalizzati? Questo lo dovete decidere.

Fare un Regolamento dove non c'è una data di scadenza per la presentazione delle istanze ma sapete che significa?

Chi legge questo Regolamento dice "ragà andiamo tutti ad Ortona", questo è un libro dei sogni perché sembra che chiunque può chiedere tutto quello che vuole ad Ortona viene dato.

Ma voi scherzate, io già ve l'ho detto in Commissione Menicucci, voi scherzate con il disagio della gente, approvare un Regolamento del genere senza dei paletti ben precisi significa illudere le persone.

Quando facemmo noi, cioè nel Regolamento che qui vige ancora stabilimmo il 30% del budget, 30% dei contributi economici continuativi, il 30% per quelli straordinari e urgenti e il 35% per gli inserimenti socio-lavorativi, una scelta ma perché mettemmo questa percentuale? Perché mettemmo la scadenza?

Perché tu devi sapere prima di dire sì a tutti quanti e prima di fare una graduatoria, perché dovrai fare una graduatoria, devi sapere quanti soldi hai in cassa e le domande che puoi soddisfare.

Invece voi no, si dice qui nel Regolamento di *dare atto per le risorse economiche...* (continua lettura) cioè fino a quando finiscono, chi prima arriva prende il sussidio e chi arriva tardi purtroppo ha una disgrazia all'ultimo momento gli si dice "devi ripassare l'anno prossimo", ma vi rendete conto?

Io dico solo una cosa, ma vi rendete conto di quello che state a scrivere qua? Quello che c'è scritto qua? Un Regolamento, ma che Regolamento è?

Ci avete messo gli alloggi... vado avanti perché ne parliamo dopo, interventi di pronta emergenza abitativa, ma mi spiegate che c'entra nel Regolamento?

Segretario lei mi ha detto che il Regolamento dell'affitto di poltrona non si poteva portare perché pareva che la competenza era della Giunta quindi non si poteva fare un indirizzo di Consiglio Comunale, qui invece mettiamo Art. 15 "intervento di pronta emergenza abitativa", facciamo un Regolamento in cui diciamo che per l'istituzione e regolamentazione del presente servizio viene dato mandato alla Giunta Comunale che dovrà provvedere entro 60 giorni", cioè si fa un Regolamento per dire che la Giunta deve fare il Regolamento?

Ma che cosa avete scritto? Io non lo so, io lo leggo qua non lo so mi dia una spiegazione, l'affitto delle poltrone lei mi ha detto che non poteva venire in Consiglio Comunale, penso che questa sia la stessa cosa o no? (Intervento f.m.) non è così, va bene.

Mensa sociale, sulla mensa sociale voglio spendere due parole, allora se pensate che fare un discorso prettamente per Ortona della mensa sociale significa avere una visione del sociale veramente molto ma molto limitata.

Perché? Perché domani che uscirà questo Regolamento caro Menicucci, lo dico all'Assessore perché l'Assessore già ha capito forse, oggi quanti pasti abbiamo alla mensa 100? Domani che uscirà la notizia che Ortona ha una mensa sociale dove dall'ultimo capoverso si dice *in deroga a quanto sopra e in via del tutto eccezionale...* (continua lettura) cioè viene un passante da Canosa Sannita, viene una persona da Poggiofiorito, verranno i pullman perché il disagio che c'è ad Ortona, caro Menicucci, ci sono anche negli altri Comuni dell'ambito e andranno in quella mensa a mangiare, noi pagheremo non più 100 pasti, nel giro di poco tempo arriveremo a 200, 300 qui verranno i pullman di persone perché il disagio cresce sempre di più.

Non dire con la testa di no Menicucci perché è così, tu vivi ancora di sogni, forse non hai visto che in città cominciano ad arrivare anche i clochard, te ne sei accorto?

Allora cominciamo a pensare che il disagio aumenta e che il bisogno è sempre maggiore, cerchiamo soprattutto a non creare delle facili aspettative nelle persone.

Allora non è più giusto forse, ragiono io così tranquillamente, inserire o cominciare ad interessare il Piano di Zona, lo dico all'Assessore questo, della mensa sociale, perché dico questo?

Perché la mensa sociale io credo che arriverà il momento in cui potremo soddisfare più richieste e la domanda cresce sempre nel momento in cui il lunedì, il martedì, il giovedì e il venerdì riusciamo a fare quello che i volontari fanno il sabato e la domenica, in poche parole togliere i buoni pasto perché dobbiamo pensare ad un discorso diverso, non possiamo dire "io faccio la mensa sociale per Ortona", non è così! Noi dobbiamo metterci insieme, dobbiamo mettere insieme le forze di Orsogna, di Poggiofiorito, di Canosa Sannita per cercare innanzitutto una struttura più grande perché la struttura che abbiamo purtroppo se... voi state pensando al banco alimentare, forse si dovrebbe pensare più ad un locale idoneo con una cucina, con tutta l'attrezzatura e tutto quanto, ma soprattutto perché potremo mettere insieme anche le risorse degli altri Comuni.

Quello che voi fate il sabato e la domenica che andate all'Iper a prendere gli alimenti per giustamente soddisfare le esigenze, lo potremmo fare con 10 Comuni.

Allora dove sta la convenienza di mettere la mensa sociale in un Regolamento?

In un Regolamento che io questo lo definisco un Piano di Zona ortonese, cioè Ortona città, non è così perché il welfare non è così, quando parlo di Patto hai frainteso forse quella che è la proposta dell'ex Ministro Giovannini quando si parla del SIA, sostegno per l'inclusione attiva, lì si parla di un reddito minimo garantito e quando si parla di Patti di collaborazione è un altro discorso, voi avete preso un pezzo di qua, un pezzo di là e avete creato un Regolamento che tutto è tranne che un Regolamento.

Caro Menicucci io non vado oltre perché poi nel secondo intervento continuo, avete fatto un Regolamento che non è più di ambito sociale ma è un ambito interregionale, perché l'anno e mezzo, due anni di lavoro che avete dedicato per fare questo Regolamento si poteva fare in un giorno e mezzo, perché è facile fare i collage.

Avete fatto la sintesi di due Regolamenti, avete preso un pezzo dal Comune di Jesi e un pezzo dal Comune di Trieste, ma non che non si debba fare il copia/incolla ma almeno a farlo bene, cercate di calare questi Regolamenti nel nostro territorio, non

potete calare un territorio di Jesi che comprende 21 Comuni con più di 100.000 abitanti, Trieste da solo più di 200.000 abitanti lo calate sul Comune di Ortona?

Questa è la realtà, ecco il lavoro che ha fatto il Consigliere Menicucci, è stato fatto un collage ma è stato fatto male, un copia/incolla fatto male, io questo lo dico perché quando si fanno i Regolamenti soprattutto nel sociale non si può scherzare, questo è un Regolamento che va, secondo me, ripreso ripartendo, ed è questa la proposta che faccio perché non devo sfasciare, io ragiono per il bene sempre della città e avendo fatto l'Assessore per tanti anni qualcosa penso di averlo imparato, soprattutto di illudere poco perché le risorse sono quelle, la domanda è sempre maggiore ma le risorse sono sempre di meno.

Io penso che in questo Comune si possa implementare il Regolamento del Piano di Zona, da questo Regolamento bisogna togliere qualcosa a cominciare dagli alloggi che avete messo le case parcheggio anche perché ho letto in questi giorni che avete murato 5 appartamenti, là quanti ce ne stanno 25? (Intervento f.m.) 24? E gli altri 19 sono tutti regolari? (Intervento f.m.) con questo andiamo a regolarizzare anche questa situazione, va bene io me lo auguro.

Allora io faccio una proposta alla fine di questo mio primo intervento che è quella di rinviare questo Regolamento e di creare una Commissione per eventualmente redigere un Regolamento più completo, più che altro degli indirizzi che devono essere sottoposti al Piano di Zona, perché non possiamo creare un Regolamento parallelo a quello del Piano di Zona se vogliamo essere ancora Comune capofila, se Ortona invece decidere di non essere più Comune capofila è una scelta però si fa, si viene in Consiglio Comunale e Ortona lo può fare sicuramente perché tanto siamo noi che diamo le strutture e le risorse agli altri Comuni, ma è una scelta politica da fare.

Altrimenti finché siamo noi nell'ambito e siamo Comune capofila dobbiamo ragionare in un modo diverso, quindi la mia proposta è di rinviare questo punto e di approfondirlo con una Commissione o decidiamo come ripartendo dal Regolamento del Piano di Zona e da quel Regolamento che noi facemmo solamente per disciplinare un capitolo di Bilancio che era quello dei sussidi che si davano alle persone che però poi scendevano giù le scale e andavano a giocare alle macchinette e si andavano a comprare le sigarette.

Allora ecco perché è nata questa volontà, per togliere quel potere al Dirigente, ma la politica che era presente in quella Commissione valutava solamente che l'assistente sociale e il Dirigente avessero fatto il proprio dovere correttamente, quello faceva la politica, c'era il Sindaco D'Ottavio testimone. Questa è la mia proposta. Grazie.

#### **PRESIDENTE:**

Grazie. A questo punto c'è una proposta di rinvio. Ci sono interventi? Marino, prego. Marino però adesso sulla proposta di rinvio, poi semmai l'intervento su altro.

#### **MARINO:**

Si, io siccome gran parte delle cose che volevo dire le ha dette il Consigliere Castiglione volevo manifestare alcune perplessità su questo Regolamento e soprattutto per quanto riguarda la parte che non riesco a trovare relativa all'equipe che dovrebbe comunque valutare un po' le varie richieste che arrivano.

Quindi su questa parte mi sembra che questo Regolamento non sia chiaro, cioè su chi dovrà far parte di questa équipe e, appunto, la perplessità che rimane è quella relativa al fatto della sovrapposizione del Piano di Zona, cioè se il Piano di Zona già comunque risponde ad alcune richieste dal punto di vista economico a favore di persone bisognose forse questo Regolamento potrebbe costituire una sovrapposizione.

Quindi io sono favorevole al rinvio proprio per sottoporre questo Regolamento al confronto con il Regolamento del Piano di Zona proprio per evitare conflittualità e per evitare, appunto, due organismi che poi erogano gli stessi servizi.

Ecco la perplessità che ho è questa, se noi siamo in un Piano di Zona perché allora avere quest'altro Regolamento e poi che tipo anche di équipe dovrebbe comunque lavorare per visionare un po' le domande.

Sì il Comune ha due assistenti sociali che in parte sono occupate dal Piano di Zona e in parte invece possono svolgere un lavoro che attiene più a questo Regolamento, però a questo punto perché non ottimizzare il lavoro di queste due assistenti sociali con un équipe che preveda anche altre figure.

Queste sono le perplessità, per cui io accolgo la proposta di rinvio e sono favorevole proprio per verificare un po' queste criticità. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie. De Iure, prego.

**DE IURE:**

Grazie Presidente. Proprio in virtù delle considerazioni che faceva l'Assessore Castiglione io chiederei l'intervento dell'Assessore Coletti per chiarire un attimo bene la questione, poi se si deve rinviare si rinvia, se si deve votare si vota uno si rende conto chiaramente dell'efficacia di questo Regolamento o no. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere. L'Assessore... (Intervento f.m.)

**MUSA:**

...facciamo gli interventi e l'Assessore risponde a tutti.

**PRESIDENTE:**

No, ma è sul rinvio ma siccome ho capito che De Iure... (Intervento f.m.) chiedo scusa, De Iure è perplesso nella votazione sulla proposta di rinvio e vuole sentire prima l'Assessore per capire se è pronto o meno per votare, questo ho capito.

Prego Assessore.

**ASS. COLETTI:**

Molto rapidamente per chiarire le questioni che sollevava il Consigliere De Iure, ma per chiarire un po' diversi aspetti anche perché nell'accalorato intervento che ha fatto Leo sono state sollevate alcune questioni che ti assicuro Leo sono stato oggetto di approfondimento in questo lavoro che è stato portato avanti con impegno e lo voglio ringraziare per questo, con molto impegno e con molta abnegazione dal Consigliere Luigi Menicucci che ha la delega proprio sulle misure di contrasto alla povertà e da qualche mese si occupa in collaborazione con l'Assessorato alle Politiche Sociali proprio anche della questione dei disagio abitativo e delle case popolari.

Voglio ringraziare anche il Dott. Galanti che ha messo tutta la sua professionalità insieme alle strutture, insieme alla Dott.ssa Paolini in questo Regolamento che è frutto, lo voglio sottolineare, oltre che del lavoro di proposta politica portata avanti dall'Amministrazione per il tramite del Consigliere Menicucci, anche il frutto di una serie di riflessioni e valutazioni che sono state fatte proprio all'interno dei nostri servizi sociali.

In estrema sintesi con questo Regolamento andiamo ad introdurre una disciplina che io definisco organica di tutti quei servizi che da sempre i Comuni e anche il nostro eroga in attuazione di una serie di disposti normativi ulteriori rispetto alla 328 del 200 e a cascata il Piano Sociale Regionale e il Piano di Zona.

Tant'è vero questo che anche in passato avevamo due ordini di regolamentazioni, uno per il solo Comune di Ortona e l'altro frutto del famoso accordo di programma, le convenzioni, il Piano di Zona approvato dai Comuni.

Perché questo? Perché le finalità del Piano di Zona sono precisamente individuate dalle norme e per tali ragioni godono di particolari forme di finanziamento che sono di origine nazionale e regionale, in quanto tali devono essere disciplinate e regolamentate con le forme e i modi previsti dalle norme.

Quest'altro Regolamento diciamo che io ritengo, auspico che il modello che stiamo cercando di costruire nella nostra città possa diventare e rappresentandolo spesso in Conferenza dei Sindaci diciamo che il territorio ci guarda e ci guarda con particolare attenzione, soprattutto alla luce di una serie di misure particolarmente restrittive soprattutto a livello comunitario di riduzione dei trasferimenti alle associazioni che si occupano, ad esempio, del banco alimentare e del sostegno materiale alle persone e famiglie con difficoltà.

Ci auguriamo che questo possa diventare un modello perché gli interventi che sono stati messi in campo, grazie anche alla collaborazione con altri Assessorati e con altri settori dell'Ente, penso a quanto fatto di recente nelle case parcheggio di via Margherita D'Austria con un intervento deciso dell'Assessore Serafini con la struttura tecnica e la struttura della Polizia Municipale; abbiamo iniziato e praticamente quasi risolto un problema che la nostra città si trascinava da anni e che deve essere oggetto di una specifica regolamentazione e ricondurre il tutto alle finalità e alle funzioni che sono proprie di quel tipo di servizio, servizio che non è specificatamente... e non rientra particolarmente nei liveas del Piano di Zona o nelle altre attività.

L'auspicio che vogliamo, che facciamo e che voglio prendere in positivo il contributo che Leo dà ogni volta che affrontiamo questo tema per l'esperienza che lui ha avuto negli anni passati, è che questo modello che stiamo sperimentando nella nostra città perché costruire una rete complessa sia dal punto di vista organizzativo, logistico, strutturale e anche informatica anche di condivisione di professionalità partendo dalle singole esperienze è un qualcosa di complesso e di difficile, ma abbiamo raccolto la sollecitazione delle nostre associazioni del mondo del volontariato integrandolo anche altre attività, penso ad esempio a tutte le attività che sta portando avanti la Consigliera alle pari opportunità Nadia Di Sipio che pure lì sono tutte situazioni e condizioni delle nostre famiglie che fanno emergere oltre alle criticità specifiche di cui si occupa la Consigliere Di Sipio anche problemi di indigenza economica, di disagio sociale.

Quindi in realtà con questo Regolamento cerchiamo di dare corpo a quello che è lo spirito del sistema normativo italiano delle politiche sociali, cioè di creare la comunità solidale, di creare una rete di soggetti istituzionali, del mondo del volontariato, della scuola, delle associazioni sportive insomma di tutti questi ambienti dove i cittadini di

Ortona vivono la loro società e con questo Regolamento riusciamo a dare forma in qualche maniera migliorabile, non migliorabile ecc. a questo sistema che abbiamo in mente di mettere in campo.

Un sistema che va messo in campo riteniamo dopo una serie di valutazioni che abbiamo fatto in questi anni, in questi mesi per ottimizzare le risorse, per garantire maggiore efficacia all'intervento dell'Ente comunale, per far emergere anche un bisogno di questi servizi che magari al momento non riusciamo ad intercettare e per cercare di fare meglio negli interessi della comunità, per aiutare e per garantire un minimo di benessere anche a chi purtroppo ha delle difficoltà.

Per cui rinnovo veramente il ringraziamento a Luigi, alla struttura che ha completato un percorso che però è partito da lontano e da ultimo alcuni interventi come ad esempio il banco alimentare e un'altra serie di iniziative che adesso senza che qui stiamo a ricordare che ma stanno davvero segnando la città di Ortona come città ancora più solidale precisando che Ortona, e lo troviamo scolpito nella motivazione della Medaglia d'Oro al Valore Civile, con grazie allo spirito di solidarietà si è risolleata dalle macerie della guerra.

Quindi la nostra comunità con questo piccolo intervento quasi dovuto da parte nostra avrà una struttura ancora più compiuta, ancora più formalizzata per poter aiutare chi ha difficoltà.

Poi se potrà essere questo un modello da integrare nel futuro Piano di Zona, se dovrà essere migliorato alla luce di quello che sarà il futuro Piano di Zona ovviamente saremo qui a confrontarci e siamo sicuri che darete tutti il vostro contributo, ma voglio ricordare che ad oggi non sappiamo quale sarà il futuro Piano di Zona, come sarà, le risorse, le tipologie di intervento che ci faranno fare, è tutto ancora da disegnare.

In questo momento noi pensiamo alla comunità ortonese e ci auguriamo che questo possa essere di stimolo e di proposta anche per altri territori e per altre comunità.

Grazie.

#### **PRESIDENTE:**

Grazie Assessore. Consigliere De Iure alla richiesta di chiarimento ha risposto l'Assessore Coletti. A questo punto mettiamo a votazione il rinvio.

Chi è favorevole alzi la mano. 6. Chi è contrario alzi la mano. 8. Chi si astiene? 0.

A questo punto si riprendono i lavori. Consigliere Musa, prego.

#### **MUSA:**

Vi anticipo che avete perso un'occasione, l'ennesima occasione perché abbiamo 25 Emendamenti, quindi voglio dire a supportare il fatto che.. (Intervento f.m.) certo gli Emendamenti sono fatti in linea con quello che l'Assessore Castiglione ha enunciato nel suo puntuale e preciso intervento precedentemente, del quale intervento io che non sono un tecnico e quindi non essendo un tuttologo, non capisco molto quando si parla a livello tecnico do per buono tutto quello che l'Assessore Castiglione ha menzionato.

Però io alcune considerazioni politiche le volevo fare anche se son le uniche che posso fare comunque adesso mi appresto.

Intanto volevo dire il banco alimentare, banco alimentare che ha visto il trasferimento di 100.000 euro dall'ex Consigliere di Maggioranza Simonetta Schiazza perché l'oggetto era personale non era dei cani, era personale l'avete tolto e ci avete fatto... (Intervento f.m.) Simonè per favore Presidè la zittisce per cortesia?

#### **PRESIDENTE:**

Allora non facciamo riferimento alle persone.

### **MUSA:**

Per favore, volevo dire che probabilmente queste 100.000 euro visto come stanno andando le cose può darsi che ce le dovete rimettere sui cani, quindi state attenti anche nel fare questo banco alimentare per il quale banco alimentare ho visto che avete fatto già un bando per i lavori da fare all'interno della struttura San Giuseppe, ho visto 85.000 euro mi sembra di aver letto una prima cosa per quanto riguarda quello.

Certo che io avrei fatto altro, avrei preso un locale con mena spesa per l'attrezzatura per il banco alimentare e avrei dedicato 89.000 euro probabilmente per rinvigorire quello che è l'oggetto e cioè il banco alimentare.

Avrei destinato più soldi ad acquistare i beni che servono alle persone in difficoltà che non a fare una bella struttura dove probabilmente ci dovete mettere anche delle attrezzature perché non è la prima volta che faccio questa domanda, abbiamo fatto già la Commissione e quindi nella Commissione è venuto fuori che probabilmente dovete mettere dei frigo, l'Assessore questo mi diceva in termini pratici.

Però un'attenzione più mirata a quello che è l'oggetto del banco alimentare sarebbe stato più il caso.

Mensa di solidarietà, la mensa di solidarietà tanto è inserito in questo contesto, io penso che doveva diventare anche occasione di lavoro senza virgolette, cioè se noi spendiamo 180.000 euro penso di aver visto... (Intervento f.m.) 160 bè tanto voglio dire con l'aumento che stiamo avendo in percentuale probabilmente arriveremo a tanto, cioè non sottovalutate l'ipotesi di creare una struttura dove si attrezzino la mensa di solidarietà e si faccia lavorare gente per produrre dei pasti che poi sono anche meno costosi per quanto io un po' degli sviluppi di prezzi trasformati ci faccio il lavoro, lavoro su questo quindi probabilmente costa anche meno produrre il pasto che poi va a garanzia di coloro che ne hanno bisogno facendo lavorare gente magari in queste cucine e in questo argomento.

Poi l'argomento principe che volevo trattare, qui tutte le criticità di questa Delibera sono state portate da lui e io non mi permetto neanche di entrare, però la criticità politica è quella che io volevo far evidenziare, la formulazione della Commissione, voi delegate esclusivamente agli assistenti sociali, che hanno competenza e ci mancherebbe altro però questa è una scelta politica, cioè perché il politico deve essere tirato fuori da questa condizione quando la politica si deve occupare, deve avere il coraggio di occuparsi e deve avere il coraggio di dire "tu hai le caratteristiche sentiti i servizi sociali, sentita l'assistente sociale", tutte quelle figure che sono tecnicamente più preparate a valutare.

Però la politica non se ne può lavare le mani, voi con questo Regolamento ve ne lavate le mani, o ve ne lavate le mani... (Intervento f.m.) no, continuo, il lavaggio delle mani o uno dice "io delego in toto e l'assistente sociale dirà chi è meritevole e chi no" oppure... questo non va bene!

La politica si deve assumere le sue responsabilità come faceva... per esempio io sono d'accordo che nella vecchia gestione c'era anche un rappresentante della Minoranza... (Intervento f.m.) va bè ma il rappresentante più alto era il Sindaco D'Ottavio che stava in quella Commissione e che io parecchie volte in questa stanza ho sentito essere una Commissione che funzionava, ma funzionava non che si riuniva 7 volte al mese, ma funzionava perché la politica si assumeva le responsabilità.

Perché la politica si deve nascondere? Perché per una situazione come quella del sociale, come gli aventi difficoltà la politica si nasconde? Per quale ragione?

Quindi la scelta è politica, quindi io non entro nel merito tecnico, però la scelta politica di dare mandato solo all'assistente sociale mi sembra un nascondersi e non prendersi le proprie responsabilità, questo è quello che mi sento di dire.

Quindi io per quanto riguarda la Commissione sono assolutamente in parere negativo e chiaramente la Delibera così non la voterò, però adesso si appresterà a formulare gli Emendamenti giusti. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Senatore Coletti, prego.

**COLETTI:**

Presidente io sto intervenendo solamente perché sta storia che la politica si deve assumere la responsabilità di gestire un servizio di questo genere non sto capendo assolutamente niente, perché vi parla uno che è contro la Riforma Bassanini, io ogni volta che incontro Bassanini gli dico "hai rovinato la Pubblica Amministrazione" per cui premetto questo e sono d'accordo che la politica dovrebbe gestire tutto, non solo queste attività ma dovrebbe gestire tutto con la firma del Sindaco o dell'Assessore prima di erogare qualsiasi provvedimento.

Invece oggi è tutto delegato per legge al Dirigente, cioè il... (Intervento f.m.) no, no la Commissione non può decidere niente, può valutare se il Dirigente si è attenuto alle direttive generali che la Pubblica Amministrazione attraverso la Giunta o il Consiglio con un Regolamento ha emesso, ma la decisione spetta e tocca al Dirigente ma non perché lo diciamo noi con un Regolamento, perché lo dice la legge.

Ripeto, io non sono d'accordo perché soprattutto a livello locale, a livello periferico l'amministratore deve metterci prima i mandati di pagamento li firmava il Sindaco, li firmava l'Assessore di riferimento e anche il ragioniere capo, anche il ragioniere capo.

Adesso invece se pagare prima o liquidare prima una fattura o pagare prima un fornitore o un altro anche se ci sono le norme regolamentari, però alla fine l'eccezione se vuole la fa il Dirigente, non la può fare né il Sindaco e né l'amministratore.

Queste sono le norme a cui dobbiamo far riferimento.

Per quanto riguarda il provvedimento di cui stiamo parlando se ho capito bene stiamo regolamentando delle attività che sono di competenza del Comune di Ortona, che si svolgono con il Bilancio del Comune di Ortona, se non è così chiariamoci insomma perché... (Intervento f.m.) mi pare che stiamo dicendo due cose diverse... (Intervento f.m.) no, non me lo ripetere perché c'è il Dirigente che ci mette il parere sopra ai provvedimenti.

Chiedo scusa, se non è così il Dirigente sta lì ci dice "guarda stiamo regolamentando pure le attività di Poggiofiorito" allora mi sembra strano, se stiamo regolamentando le attività del Comune di Ortona che non c'entra niente con le attività dell'ente d'ambito perché io non credo che noi possiamo erogare contributi per esempio la disagio di Arielli, non credo.

Allora noi stiamo regolamentando le cose che riguardano l'attività del Comune di Ortona, adesso se c'è da migliorare il Regolamento, se ci sono degli Emendamenti che migliorano sono d'accordo con voi, però questa ostruzione a questo Regolamento mi sembra un po' troppo eccessiva.

Per quanto riguarda la gestione che debba esistere una Commissione io posso essere d'accordo, ma la Commissione deve valutare solo la rispondenza delle attività ai criteri

generali fissati dagli organi politici, questo può fare la Commissione, lo può fare l'Assessore, lo può fare il Sindaco, lo può fare la Giunta.

**PRESIDENTE:**

Grazie Senatore. Prego Castiglione.

**CASTIGLIONE:**

Allora prima di presentare il primo Emendamento, li presento uno alla volta, Assessore Coletti hai dimostrato quello che ho detto cioè che tu questo Regolamento non l'hai letto proprio, non hai detto una parola alla domanda del Consigliere De Iure, una parola del Regolamento, sei andato a finire a parlare delle società sportive perché purtroppo lo so è difficile arrampicarsi, hai fatto un po' come il Sindaco sulla Bandiera Blu.

Quindi questa è la conferma che su questo Regolamento non ci hai messo mano e il risultato si vede.

Al Senatore Coletti invece prima di presentare l'Emendamento, nel Regolamento del Piano di Zona ci sono interventi "assistenza economica per servizio di utilità sociale" che stanno anche in questo Regolamento, "assistenza economica straordinaria" che stanno anche in questo Regolamento, "assistenza alloggiativa" si chiama in modo diverso, ci sono delle tipologie di intervento quello che ho detto io non è che andiamo a dare il contributo a Poggiofiorito, io dico un'altra cosa che non volete capire o forse non mi sono spiegato bene, deve esistere un Regolamento solo non possono esistere due Regolamenti, perché?

Ti faccio l'esempio dell'assistenza domiciliare, noi abbiamo nel Piano di Zona l'assistenza domiciliare e abbiamo un budget, quel budget per Ortona purtroppo non è sufficiente perché abbiamo una domanda troppo più grossa di quella che il Piano Sociale ci dà, che fa il Comune di Ortona?

Il Comune di Ortona mette altre 150.000 euro per garantire più assistenza domiciliare ai suoi concittadini, ma il Regolamento è quello del Piano di Zona, qui non stiamo parlando di regolamentare altri soldi, no!

Il Regolamento deve essere uno solo e deve essere quello del Piano di Zona, poi il Comune di Ortona per certi servizi può mettere 50.000 euro in più, 100.000 euro è logico che quei soldi vanno ai cittadini ortonesi, ma il Regolamento uno può essere.

Voi create qua un duplicato di Regolamento, che differenza ci sta tra l'assistenza economica straordinaria e quella che avete scritto voi qua "interventi straordinari"?

È la stessa cosa, allora i cittadini che fanno? Vengono qua, fanno la domanda al Piano di Zona e una domanda al Comune di Ortona, questo succederà.

È inutile Menicucci che ti nascondi e dici che non è così, è così!

Tu ora che crei la rete io la rete ci ho provato 5 anni fa a crearla con la Caritas e tutte le associazioni, erano maglie e non la rete, io mi auguro che voi ci riusciate e vi dirò "bravi", ma sarà molto difficile... (Intervento f.m.) ma quali tempi maturi? Per favore Menicù, hai fatto un Regolamento interregionale, qua abbiamo il Regolamento Ortona-Jesi-Trieste quello abbiamo fatto, siamo una scienza in questa città, avevate l'occasione come ha detto Franco Musa veramente di dimostrare qualcosa caro Sindaco perché lo dici solo, mi rivolgo a te Enzo perché lo dici solo, invece avalli sempre quello che viene dai banchi della Maggioranza anche contro la tua volontà perché io sono sicuro che tu sei contrario a questo Regolamento.

Questo Regolamento è un libro dei sogni e non lo volete capire, questo tutto è tranne che un Regolamento, ma come farete a dare i contributi senza stabilire un budget, senza una graduatoria, senza le entità?

L'assistenza sociale deve decidere quando date i contributi, i sussidi? Ma stiamo scherzando? Io non lo so guardate, io cercherò di dare il mio modesto contributo con una ventina di Emendamenti che cominciano con il modo poco elegante con cui è stata scritta questa Delibera, lo ribadisco e chi l'ha scritta se ne assume le proprie responsabilità.

Allora primo Emendamento *legge Emendamento*.

**PRESIDENTE:**

Allora... (*sovrapposizione di voci*) primo Emendamento *legge Emendamento*.

Sull'Emendamento nessun intervento?

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

L'Emendamento non è approvato.

**CASTIGLIONE:**

Secondo Emendamento. *Legge Emendamento*. Cosa che già si faceva prima.

**PRESIDENTE:**

Sull'Emendamento Senatore Coletti, prego.

**COLETTI:**

Presidente io ho la necessità per poter valutare un Emendamento guardare nel complesso gli Emendamenti che vengono presentati, per cui dai un termine per la presentazione degli Emendamenti, dopodiché mi date a me il tempo di studiarli e poi continuiamo la discussione, perché io così non sono in grado.

**PRESIDENTE:**

Allora mettiamo a votazione la proposta Coletti di presentare tutti gli Emendamenti insieme... (Intervento f.m.) però a questo punto c'è una proposta, mettiamo a votazione la proposta di Coletti. Cieri sulla proposta Coletti, prego.

**CIERI:**

Prima Presidente di mettere a votazione la proposta Coletti io la definirei un po' meglio perché anche io ho la necessità di studiare tutti gli Emendamenti nell'insieme, quindi stabiliamo poi il tempo che ci diamo, una mezzoretta va bene?

Dopo la presentazione ci diamo un'oretta per poter studiare gli Emendamenti e poi riprendiamo.

**PRESIDENTE:**

Il limite massimo del Consiglio Comunale è le ore 2 poi va a votazione.

Benché il Regolamento consenta di... (Intervento f.m.) mettiamo a votazione la proposta Coletti di...

**COLETTI:**

Chiedo scusa Presidente non è una proposta, è il Regolamento!

**PRESIDENTE:**

E' il Regolamento va bene! (Intervento f.m.) si, ma il Consigliere Cieri ha detto "abbiamo l'esigenza di fare così perché abbiamo degli O.d.G. concatenati", a questo punto facciamo un'unica lettura degli Emendamenti a quel punto facciamo una pausa, fatta la pausa quando si ritiene opportuno... (Intervento f.m.) perfetto.

Leo Castiglione cortesemente se legge tutti gli altri 18 Emendamenti.

### **CASTIGLIONE:**

Volentieri. (*sovrapposizione di voci*) 20 minuti ogni Emendamento puoi prendere...

Nel terzo Emendamento, nella premessa di delibera...*legge Emendamento.*

Quello che sto facendo non è ostruzionismo caro Assessore Coletti, assolutamente no, è costruzionismo perché voglio semplificare... (Intervento f.m.) no, no ma voglio spiegare questo Emendamento.

Io ho tolto quello che non esiste, sto togliendo le borse lavoro, non esistono più Menicù sta cosa ti è sfuggita, mi dispiace.

Mi dovete spiegare "interventi una tantum finalizzati" secondo me inglobano tranquillamente l'intervento economico straordinario, quindi noi abbiamo identificato tre tipologie, i voucher INPS o buoni lavoro che sono tutt'altra istituzione, gli interventi finalizzati e lì dentro ci stanno tutti perché con un progetto personalizzato ci puoi mettere chiunque e i voucher alimentari, dove non è possibile i voucher INPS o buoni lavori si può scegliere di dare i dati alimentari.

Tre tipologie, dove dice *preso atto che...* (*continua lettura*) siccome *interventi pronta emergenza abitativa* c'è un Emendamento che lo togliamo, propongo di toglierlo, identifico tre semplici tipologie che inglobano tutto ed è molto più chiaro e semplice.

Quindi questo è il terzo Emendamento.

Quarto Emendamento, dove dice *dato atto che...* (*continua lettura*) chi ha il Regolamento lo può leggere, vedo che siete molto attenti quindi mi ascoltate.

Allora Franco ascoltami che è la Commissione questo ti interessa *legge Emendamento.*

Vi risparmio di leggere, ho collegato l'Emendamento perché poi nel Regolamento è calata questa parte quindi l'ho messo insieme, ho fatto un lavoro certosino.

Quinto Emendamento, *legge Emendamento.* Menicucci se mi puoi ascoltare così capisci forse meglio qualcosina perché tu sei uno che... *in sede di valutazione della domanda...* (*continua lettura*) formula la proposta, quello deve fare l'assistente sociale e non decide! *L'assistente sociale potrà acquisire...* (*continua lettura*)

Emendamento 6, *legge Emendamento.* Qua mi dovete spiegare dove avete preso 5.165 euro Assessore, questo lo dico a te, perché forse vi siete rifatti all'altro Regolamento senza sapere che invece va applicata la soglia minima vitale che del 2014 è 448 euro, forse al Dirigente questa cosa è sfuggita, che per 13 mensilità sono esattamente 448,05 euro, per 13 mensilità fa 5.824,65 euro, quindi questo importo qua è sbagliato pure.

*Gli interventi verranno erogati...* (*continua lettura*)

Questo Emendamento n. 7 riprende la tipologia dei tre interventi, quello del voucher INPS o buoni lavoro, interventi finalizzati e voucher alimentari, prego Paolo.

8° Emendamento, *legge Emendamento.*

Poi siccome ho raggruppato in tre tipologie quindi automaticamente gli Art. 7, 8, 9 e 10 vanno eliminati, vi ho risparmiato ho fatto un unico Emendamento.

Che numero è questo? (Intervento f.m.) poi andiamo all'Art. 13, capoversi 2 e 3... *legge Emendamento.* Qui parlate solo di Commissioni con le assistenti sociali, a sto punto che avete usato a fare pure "Commissioni", mi viene una domanda spontaneo, dicevate "assistenti sociali", la Commissione con le assistenti sociali? Ne sono due. (*continua lettura Emendamento*).

L'Art. 14 che parla di interventi economici straordinari, siccome rientra in quelli finalizzati viene integralmente eliminato.

L'Art. 15 viene eliminato, al Segretario volevo chiedere se mi poteva rispondere a quel mio quesito perché qui è stato messo che viene regolamentato dalla Giunta, è un Regolamento che viene regolamentato dalla Giunta?

**SEGRETARIO:**

(Intervento f.m.)

**CASTIGLIONE:**

Segretario però qua si dice per l'istituzione, non si dice di dettaglio, istituire significa proprio creare, *istituzione e regolamentazione del presente servizio...* (Intervento f.m.)

Va bene, non mi soddisfa la sua spiegazione però va bene.

Art. 16 la mensa sociale, questo è lo stesso... (Intervento f.m.) intervento di pronta emergenza abitativa e quello della mensa sociale.

Per la mensa sociale non so se prima sono stato chiaro... (Intervento f.m.) sì, si vanno integralmente eliminati io mi rivolgo all'Assessore perché lui è il coordinatore della Conferenza dei Sindaci, la mensa sociale non riguarda solamente Ortona quindi cerchiamo di ragionare in un modo diverso... (Intervento f.m.) ma non riguarda solo Ortona perché i passanti che vengono tu il pasto glielo dai e non riguarda solo Ortona.

La mensa sociale secondo me è un servizio, questo stava scritto a Jesi Menicù, la mensa sociale è un servizio che va calato nel Piano di Zona per poter mettere insieme tutte le risorse di tutti e 10 i Comuni, ve lo ribadisco e se dobbiamo contenere il costo lo si deve fare anche con gli altri Comuni.

Art. 18, ah questa è bella, mettete... (Intervento f.m.) fammelo leggere prima, che questo Regolamento sia il libro dei sogni ma anche in certi sensi una presa in giro, che cosa mi rappresenta mettere l'Art. 18 in questo Regolamento?

Andate a regolamentare che cosa i contributi erogati dal Comune ma derivanti da altri Enti? Che vuol dire? Che cosa regolamentate?

I contributi che vengono da altri Enti sono contributi che vengono attraverso progetti che dettano già le linee, che cosa dovete regolamentare?

Proprio non sapevate cosa metterci, questo forse l'hai preso a Trieste Menicù.

Quindi questo va abrogato, questo faceva parte di Trieste.

Siamo arrivati al 14...

**PRESIDENTE:**

18 è l'articolo a cui fa riferimento l'Emendamento 13.

**CASTIGLIONE:**

Poi all'Art. 21... *legge Emendamento*. Nadia tu lo sai che cos'è? Non lo sai?

Noi abbiamo un'unità operativa competente qua, chiedilo a Menicucci che te lo sa dire, questa sta a Trieste, mo da Trieste è venuto ad Ortona.

**PRESIDENTE:**

Questa è la 14?

**CASTIGLIONE:**

Sì. Vi ho graziato ho fatto subito, io vi dico solo una cosa, quegli Emendamenti sono Emendamenti su cui ho riflettuto e se sono stati proposti è solo per migliorare questo

Regolamento che voi tanto non l'approverete, ma un giorno questo Regolamento per voi sarà un boomerang... il Regolamento se non modificate alcune parti diciamo quelle che vi ho suggerito questo Regolamento sarà un boomerang perché voi state creando, ve lo ripeto, delle aspettative nelle persone che hanno bisogno che non potrete soddisfare.

Questo non è lo strumento migliore per soddisfare il bisogno delle persone perché voi qua garantite tutto a tutti, questo secondo me non è né serio né... (Intervento f.m.) non è fattibile assolutamente.

Allora non avete voluto rinviare questo Regolamento va bene, vi assumete la responsabilità, adesso avremo due Regolamenti in questa città, avete creato ancora più confusione, fate voi, gli Emendamenti sono solamente per migliorare quelle parti dove almeno si può dare un senso come stabilire il budget, stabilire chi deve decidere perché l'assistente sociale, ripeto, propone.

Ricordatevi una frase che ha detto prima il Senatore Coletti, nel precedente Regolamento, giustamente come dicevi, dopo *gli elementi acquisiti...* (continua lettura) il Dirigente responsabile del servizio sociale e la Commissione speciale approvano l'intervento sottoscrivendo il PAI, si sottoscrive insieme... (Intervento f.m.) l'assistente sociale appositamente predisposto... (Intervento f.m.) però certamente è più garante questo Regolamento che non quello che avete fatto voi che date tutto in mano...

**PRESIDENTE:**

Senatore Coletti adesso abbiamo la sospensione come richiesto... (Intervento f.m.) c'era una proposta di sospensione, quindi viene ritirata la proposta di sospensione. Iniziamo la discussione, Musa sull'Emendamento n.?

**MUSA:**

No, no chiedo una Conferenza dei Capigruppo adesso per poter vedere, perché lui è soddisfatto io no, io devo vedere gli Emendamenti, noi li dobbiamo valutare... (Intervento f.m.) scusi Senatore è lei che aveva chiesto questa modalità operativa, adesso lei ha assimilato tutto perché ha esperienza, io non nel modo più assoluto.

**PRESIDENTE:**

Allora c'è una richiesta di sospensione per cercare anche di condividere gli Emendamenti.

Chi è favorevole alla sospensione? 9. Chi è contrario? 1. Chi si astiene? 0.

Sospendiamo il tempo necessario per esaminare gli Emendamenti, prego il cameraman di spegnere la telecamera.

## SOSPENSIONE

**PRESIDENTE:**

Procediamo all'appello.

**SEGRETARIO:**

*Procede all'appello.*

**PRESIDENTE:**

Riprendiamo i lavori. Il primo Emendamento non è stato approvato, passiamo all'Emendamento n. 2.

Tutti gli Emendamenti sono stati illustrati, poniamo a votazione.

Chi è favorevole? 4. Chi è contrario? 8. Chi si astiene? 0.

L'Emendamento non è approvato.

Emendamento n. 3.

Chi è favorevole? 4. Chi è contrario? 8. Chi si astiene? 0.

Emendamento n. 4.

Chi è favorevole? 3. Chi è contrario? 8. Chi si astiene? 1.

Emendamento n. 5.

Chi è favorevole? 3. Chi è contrario? 8. Chi si astiene? 1.

Emendamento n. 6.

Chi è favorevole? 4. Chi è contrario? 8. Chi si astiene? 0.

È rientrata Nadia Di Sipio.

Emendamento n. 7.

Chi è favorevole? 4. Chi è contrario? 9. Chi si astiene? 0.

Emendamento n. 8.

Chi è favorevole? 4. Chi è contrario? 9. Chi si astiene? 0.

Emendamento n. 9.

Chi è favorevole? 3. Chi è contrario? 9. Chi si astiene? 1.

Emendamento n. 10.

Chi è favorevole? 4. Chi è contrario? 9. Chi si astiene? 0.

Emendamento n. 11.

Chi è favorevole? 3. Chi è contrario? 9. Chi si astiene? 1.

Emendamento n. 12.

Chi è favorevole? 3. Chi è contrario? 9. Chi si astiene? 1.

Emendamento n. 13.

Chi è favorevole? 3. Chi è contrario? 9. Chi si astiene? 1.

Emendamento n. 14.

Chi è favorevole? 4. Chi è contrario? 9. Chi si astiene? 0.

Gli Emendamenti sono finiti, a questo punto non sono stati approvati Emendamenti, mettiamo a votazione la Delibera.

Chi è favorevole? 9. Chi è contrario? 3. Chi si astiene? 1.

Votiamo per l'immediata esecutività.

Chi è favorevole? 9. Chi è contrario? 0. Chi si astiene? 4.

La Delibera è approvata ed è immediatamente esecutiva.

Chiede la parola il Senatore Coletti? (Intervento f.m.) no, in coda.

Allora Senatore Coletti ci sono proposte? Adesso continuiamo con i lavori.